

## ORDINE DEL GIORNO n. 657

### Il Consiglio regionale

#### *premesse che*

- il 3 febbraio 2016 presso Giza in Egitto è stato trovato il corpo senza vita di Giulio Regeni, ricercatore e dottorando italiano di 28 anni, scomparso dalla città egiziana il 25 gennaio 2016;
- Giulio Regeni si trovava in Egitto per compiere degli studi riguardanti il suo corso di dottorato di ricerca in politiche internazionali che stava svolgendo presso l'Università di Cambridge.

#### *considerato che*

- il 25 gennaio 2016 era il quinto anniversario della rivoluzione di piazza Tahir che ha portato alla deposizione del presidente Mubarak;
- come appreso dalla stampa, il corpo di Giulio Regeni mostra chiari segni di tortura, “Bruciatore di sigarette, un orecchio mutilato, tagli ed ecchimosi ovunque, un colpo alla testa” (dal “Fatto Quotidiano” del 5 febbraio 2016), “Aveva sette costole rotte, segni di scariche elettriche sui genitali e un'emorragia cerebrale” (da l'”Internazionale” del 15 febbraio 2016), “sono state strappate le unghie delle dita e dei piedi. Sono state fratturate sistematicamente le falangi, lasciando tuttavia intatti gli arti inferiori e superiori. E' stato mutilato un orecchio” (da “La Repubblica” dell'8 febbraio 2016)

#### *constatato che*

- Giulio Regeni era specializzato in conflitti e processi di democratizzazione ed era in contatto con oppositori del regime di Al Sisi;
- le autorità egiziane hanno fin da subito fornito versioni contrastanti arrestando persone che poi sono state velocemente rilasciate;
- le autorità egiziane hanno scambiato Giulio Regeni per una spia, in quanto qualche giorno prima aveva inviato in Europa dei report riguardanti i suoi studi universitari sui gruppi di opposizione al regime di Al Sisi, intercettati dai servizi egiziani (La Repubblica, 15 febbraio 2016, Corriere della Sera 16 febbraio 2016)

### **impegna la Giunta regionale**

- a sollecitare il Parlamento e il Governo italiano affinché si attivino in tutte le sedi internazionali preposte per far luce sulla morte di Giulio Regeni;
- ad inviare questo ordine del giorno ai Presidenti della Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica;

- ad interrompere la cooperazione militare con l'Egitto revocando la dichiarazione congiunta del novembre 2014 in materia di cooperazione militare e fornitura di arm;
- ad inviare questo ordine del giorno ai Presidenti di più quanti possibili Consigli regionali e Comunali d'Italia e a chiedere che venga messo all'ordine del giorno per poter essere votato.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 3 maggio 2016*